

Adorazione eucaristica

IN CAMMINO CON MARIA, DONNA EUCARISTICA

Maggio è tradizionalmente il mese dedicato alla Madonna. Dal Medio Evo a oggi, dalle statue incoronate di fiori al magistero dei Papi, l'origine e le forme di una devozione popolare molto sentita



I

INTRODUZIONE

“La devozione a Maria ci porta ad incontrare lo sguardo di Lei, perché lì è come riflesso lo sguardo del Padre, che la fece Madre di Dio, e lo sguardo del Figlio dalla croce, che la fece Madre nostra. E con quello sguardo oggi Maria ci guarda” Papa Francesco

Canto di esposizione – ADORO TE (n.11)

PRIMO MOMENTO

NON CHI DICE “SIGNORE -SIGNORE”, MA CHI FA LA MIA VOLONTÀ

Dal Vangelo secondo Luca (Lc 2, 25-35)

Ora a Gerusalemme c'era un uomo di nome Simeone, uomo giusto e timorato di Dio, che aspettava il conforto d'Israele; lo Spirito Santo che era sopra di lui, gli aveva preannunziato che non avrebbe visto la morte senza prima aver veduto il Messia del Signore. Mosso dunque dallo Spirito, si recò al tempio; e mentre i genitori vi portavano il bambino Gesù per adempiere la Legge, lo prese tra le braccia e benedisse Dio:

«Ora lascia, o Signore, che il tuo servo vada in pace secondo la tua parola; perché i miei occhi han visto la tua salvezza, preparata da te davanti a tutti i popoli, luce per illuminare le genti e gloria del tuo popolo Israele».

Il padre e la madre di Gesù si stupivano delle cose che si dicevano di lui. Simeone li benedisse e parlò a Maria, sua madre: «Egli è qui per la rovina e la risurrezione di molti in Israele, segno di contraddizione perché siano svelati i pensieri di molti cuori. E anche a te una spada trafiggerà l'anima».

COMMENTO AL VANGELO - LO STUPORE E LA GIOIA DI MARIA E GIUSEPPE

Maria e Giuseppe con la semplicità e la fede sapevano di avere fra le braccia un bambino particolare. Essi, come tutti a quel tempo, stavano compiendo un atto richiesto dalla legge, mai si sarebbero aspettati di incontrare persone come Simone e Anna, con le loro dichiarazioni così importanti e misteriose allo stesso tempo. Infatti, Simone “disse a Maria sua madre: Ecco, Egli è qui per la caduta e la risurrezione di molti in Israele e come segno di contraddizione, e anche a te una spada trafiggerà l'anima”(v.34-35)

Per Maria le parole di Simone furono molto forti e tali da farla riflettere, fin da subito, sul quale sarebbe stato in suo compito, non solo di mamma, ma di vera

collaboratrice al piano di salvezza con cui Gesù ha dato inizio con la sua miracolosa incarnazione.

Maria ci aiuti ad essere persone giuste e pie, come furono Simone e Anna.

DALLE PAROLE DI PAPA FRANCESCO

Il mese di maggio, il popolo di Dio esprime con particolare intensità il suo amore e la sua devozione alla Vergine Maria. È tradizione, in questo mese, pregare il Rosario a casa, in famiglia. Una dimensione, quella domestica, e a valorizzarlo anche dal punto di vista spirituale. Perciò ho pensato di proporre a tutti di riscoprire la bellezza di pregare il Rosario a casa nel mese di maggio. Lo si può fare insieme, oppure personalmente; scegliete voi a seconda delle situazioni, valorizzando entrambe le possibilità. Ma in ogni caso c'è un segreto per farlo: la semplicità; ed è facile trovare, anche in internet, dei buoni schemi di preghiera da seguire.

Cari fratelli e sorelle, contemplare insieme il volto di Cristo con il cuore di Maria, nostra Madre, ci renderà ancora più uniti come famiglia spirituale e ci aiuterà a superare questa prova. Io pregherò per voi, specialmente per i più sofferenti, e voi, per favore, pregate per me. Vi ringrazio e di cuore vi benedico.

SILENZIO E RIFLESSIONE

Canto – ALTO E GLORIOSO DIO (n.27)

SECONDO MOMENTO

DALLE FONTI FRANCESCANE 786 -198

Circondava di un amore indicibile la Madre di Gesù, perchè aveva reso nostro fratello *Il Signore della Maestà*. A suo onore cantava lodi particolari, innalzava preghiere, offriva affetti tanti e tali che lingua umana non potrebbe esprimere. Ma ciò che maggiormente riempie di gioia, la costui Avvocata dell'Ordine e pose sotto le sue ali i figli, che egli stava per lasciare, perchè vi trovassero calore e protezione sino alla fine. Orsù, Avvocata dei poveri! Adempi verso di noi il tuo ufficio di Protettrice *fino al tempo prestabilito dal Padre*.

COMMENTO ALLE FONTI

Maria, la madre di Gesù, occupa un posto unico nella storia umana e nel modo di entrare in rapporto con il Signore. Nella sua completa disponibilità a cooperare al progetto salvifico, ella raggiunge un alto grado di intimità con Dio e nello stesso tempo diviene un modello per ogni essere umano che vuole rapportarsi con lui. Ciò lo possiamo riscontrare chiaramente nella devozione di san Francesco verso la Vergine. Sebbene abbia lasciato pochissimi testi riguardanti Maria, negli scritti del Poverello è evidente la testimonianza della devozione verso la Madonna. Tra i suoi scritti pervenuti fino ad oggi, ne troviamo soltanto due riguardanti Maria: il Saluto alla beata Vergine Maria e l'antifona mariana composta per l'Ufficio della Passione del Signore. Inoltre troviamo altre tracce di devozione mariana da parte di Francesco nella Regola non bollata e in alcune fonti agiografiche.

La grandezza di Maria La prima impressione che cogliamo nella devozione mariana di Francesco, è che egli ha avuto una grande ammirazione per il suo ruolo svolto nel mistero dell'incarnazione. Il modo di rivolgersi alla beata Vergine nelle sue preghiere e i titoli di gloria e grandezza a lei dedicati sono, seppur brevi, di straordinaria bellezza e rivelano la sua profonda devozione.

OMELIA DEL SACERDOTE

Silenzio

Canone – IL SIGNORE E' LA MIA FORZA (n.370)

TERZO MOMENTO

INVOCAZIONI:

Ripetiamo insieme: *FIGLIO DI MARIA VERGINE ASCOLTA LA NOSTRA PREGHIERA.*

Tu, che hai dato a Maria la gioia ineffabile della maternità, concedi alla tua chiesa di rallegrarsi sempre dei suoi figli.

Re della pace, che sei venuto a instaurare di giustizia e di amore, fa che diventiamo operatori instancabili di fraternità e di pace.

Sei venuto a formare di tutti gli uomini il tuo popolo santo: fa di tutte le nazioni una sola grande famiglia, concorde e operosa nella giustizia e nella pace.

Tu che hai amato con affetto filiale i tuoi genitori Maria e Giuseppe, custodisci le nostre famiglie nel vincolo dell'amore e della carità.

Tu, che ti sei chinato sul povero e hai accolto ogni sofferenza, sperimentandola in prima persona, donaci un po' del tuo amore per sostenere e accogliere i piccoli, i poveri, gli emarginati.

PREGHIERA (insieme)

Oh Maria, insegnaci la vita di adorazione

Insegnaci a trovare, come hai fatto tu,

tutti i misteri e le tutte le grazie nell'Eucarestia,

a vivere il Vangelo e a leggerlo nella vita eucaristica di Gesù.

Ricorda, Nostra Signora del Santissimo Sacramento,

che sei la Madre di tutti coloro che adorano la Santa Eucarestia.

Tu sei beata tra le donne Maria e beato è nostro Gesù eucaristico frutto del tuo grembo.

Canto finale – LA MIA ANIMA CANTA (n.164)

BENEDIZIONE E REPOSIZIONE DEL SANTISSIMO

“Il sorriso di Maria possa ravvivare le nostre giornate di tristezza
e la sua luce illuminare i nostri giorni bui.

Lo sguardo di Maria ci permetta di guardare i nostri fratelli e le nostre sorelle
con gli occhi dell'Amore vero
e il suo respiro sia il modo di ringraziare nostro Signore
per il grande dono della vita.”

